

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 08/08/2013

N. 91

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER LO SVILUPPO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI TRA REGIONE LIGURIA, COMUNI DI COGOLETO, ARENZANO, GENOVA, RECCO, CAMOGLI, PORTOFINO, RAPALLO, SANTA MARGHERITA, CHIA VARI, SESTRI LEVANTE, VENTIMIGLIA, BORDIGHERA, SAN REMO, IMPERIA, ALBENGA, SAVONA, LEVANTO, LA SPEZIA, LERICI, SARZANA ED ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

L'anno Duemilatredici, addì otto del mese di Agosto, alle ore 15:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

- | | | |
|----|---------------------|----------------|
| 1. | VACCAREZZA GIULIANO | - Sindaco |
| 2. | CAVERI MAURO | - Vice Sindaco |
| 3. | ARMANINO MAURO | - Assessore |
| 4. | BACCHELLA LAURA | - Assessore |
| 5. | DASSO LORENZO | - Assessore |
| 6. | MANCA RAFFAELE | - Assessore |
| 7. | GUIDO STEFANI | - Assessore |

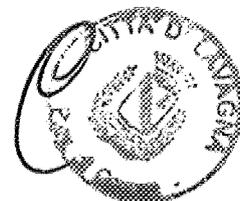
T O T A L E

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
X	
X	
	X
	x
x	
5	2

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione dell'Assessore alle Politiche ambientali ed energetiche ed all'Igiene Urbana, **Guido Stefani** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

RICHIAMATA la Politica Ambientale del Comune di Lavagna revisionata e approvata con D.G.C. n. 60 del 12/04/2012, che contiene i criteri direttivi per definire i propri indirizzi ed impegni per la difesa dell'ambiente;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Lavagna ha aderito al progetto promosso dall'Unione Europea "Patto dei Sindaci" con Deliberazione di Giunta Comunale n. 391 dell'11 dicembre 2009 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 22 dicembre 2009, impegnandosi, con tale adesione a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020; in attuazione agli obblighi assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci, il Comune di Lavagna ha predisposto ed approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 216 del 29/09/2011 il "Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)" realizzato in attuazione degli impegni assunti con il patto dei Sindaci;
- il Comune di Lavagna ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:04 da luglio 2012;
- che il Comune di Lavagna ha conseguito la Bandiera Blu per l'anno 2013 promosso FEE Italia Onlus (Foundation for Environmental Education, Fondazione per l'Educazione Ambientale, organizzazione internazionale non governativa e non-profit)

VISTA la Comunicazione "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" COM(2010) 2020, con cui la Commissione ha illustrato misure per migliorare la competitività e garantire la sicurezza energetica mediante un uso più efficiente dell'energia e delle risorse;

VISTO il Libro bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" COM(2011) 144 con cui la Commissione ha definito gli obiettivi per limitare la dipendenza dal petrolio nel settore dei trasporti fissando inoltre un obiettivo del 60% in materia

di riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dei trasporti, da conseguire entro il 2050;



VISTA la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, con cui è stato fissato un obiettivo del 10% per quanto riguarda la quota di mercato delle energie rinnovabili presenti nei combustibili per il trasporto;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 134 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese ed in particolare il Capo IV-bis - Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive, art. Art. 17 septies - Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (nel seguito Piano nazionale);

CONSIDERATO che attraverso il Piano nazionale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuove la stipulazione di appositi accordi di programma per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli elettrici, al fine di concentrare gli interventi nei singoli contesti territoriali in funzione delle effettive esigenze, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati, ivi comprese le Società di Distribuzione dell'energia elettrica (Art. 17- septies, comma 5 del D.L. 83/2012 convertito con Legge 134/2012);

VISTO il Bando emanato dal Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato sulla GU 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n.85 del 22-7-2013 (nel seguito Bando), con il quale il sopra citato Ministero intende dare attuazione al Piano nazionale attraverso il finanziamento di progetti, presentati dalle Regioni, per lo sviluppo sui territori di reti di ricarica dei veicoli elettrici, con scadenza per la presentazione delle proposte il giorno 16 settembre 2013;

CONSIDERATO che il Bando suddetto prevede che ciascuna Regione possa presentare fino ad un massimo di tre progetti assegnando a ciascuno un ordine di priorità realizzativa;

CONSIDERATO che all'art.5 "Valutazione delle proposte" del sopra menzionato Bando ed in particolare alla lettera f) viene stabilito che vengano assegnati fino a



12 punti alle proposte corredate da Accordi, intese formali sottoscritte con enti locali ospitanti le reti di ricarica (Comuni e/o Province);

CONSIDERATO Regione Liguria considera la mobilità elettrica una importante potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;

RITENUTO pertanto di predisporre tre progetti da presentare nell'ambito del sopra citato bando individuando, per ciascun progetto, i Comuni che potranno ospitare l'infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione di cui, rispettivamente, all'art. 1 e all'art. 5 del bando stesso ed in particolare:

- Progetto 1 (priorità 1): area di interesse Genova e il Ponente (Comuni di Genova, Arenzano, Cogoleto, Savona)
- Progetto 2 (priorità 2): area di interesse Tigullio e Levante (Comuni di Recco, Camogli, Portofino, Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Levanto, La Spezia, Lerici, Sarzana);

CONSIDERATO che, per la partecipazione al Bando, risulta fondamentale il coordinamento con i Comuni che dovranno ospitare l'infrastruttura di ricerca anche in relazione all'implementazione di specifiche iniziative volte ad incoraggiare e sostenere l'utilizzo e la diffusione di mezzi elettrici;

CONSIDERATO altresì che ENEL Distribuzione S.p.A., soggetto esercente per l'attività di distribuzione di energia elettrica sul territorio regionale, ha ideato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici (Pole Station e Box Station), gestite con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile e che ENEL Distribuzione S.p.A. ha sottoscritto e sta implementando importanti accordi per la realizzazione di reti di ricarica e la promozione della mobilità sostenibile in diverse Regioni italiane, con il coinvolgimento di Enti locali, Aziende di servizio, ecc.;

RAVVISATA la necessità di procedere alla stipula di un Protocollo di Intesa con i sopra elencati Comuni coinvolgendo altresì ENEL Distribuzione S.p.A, con



l'obiettivo di collaborare sul piano istituzionale e amministrativo per lo studio, nei Comuni coinvolti, di un Programma regionale di iniziative sperimentali, progettuali e di informazione nel campo della mobilità elettrica finalizzato alla predisposizione di progetti da presentare nell'ambito del Bando;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento;

RILEVATO CHE l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento dott.ssa Mara Barbieri;

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese ed al Territorio Ing. Renato Cogorno in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 08/08/2013;
- parere favorevole del Dirigente facente funzioni del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi Dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 08/08/2013;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

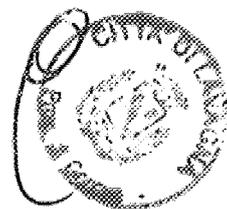
Con voti favorevoli n° 5, (assenti gli Assessori Lorenzo Dasso e Raffaele Manca), palesemente espressi.

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Liguria, Comuni di Cogoleto, Arenzano, Genova, Recco, Camogli, Portofino, Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Sestri Levante, Ventimiglia, Bordighera, San Remo, Imperia, Albenga, Savona, Levanto, La Spezia, Lerici, Sarzana ed ENEL Distribuzione S.p.A;
2. Di delegare l'Assessore Guido Stefani a sottoscrivere il Protocollo stesso, apportando, se del caso, modifiche non sostanziali;

- 
3. Di dare atto che la stipula del Protocollo di Intesa non comporta oneri finanziari a carico del bilancio comunale.
 4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Mara Barbieri, che ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

PROTOCOLLO D'INTESA



tra

La **Regione Liguria**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentata dall'Assessore XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato a! xxx, in XXX, in esecuzione della deliberazione n. _____ ;

Il **Comune di Arenzano**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Camogli**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Chiavari**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Cogoleto**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Genova**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di La Spezia**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Lavagna**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Lerici**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Levanto**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Portofino**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Rapallo**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Recco**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Santa Margherita**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Sarzana**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Savona**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

Il **Comune di Cairo Montenotte**, con sede legale in XXX, codice fiscale n. XXX, rappresentato dal Sindaco XXX, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;

- da una parte -

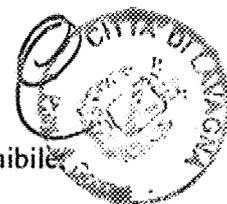
Enel Distribuzione S.p.A. (di seguito **Enel**), società con unico socio, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Enel S.p.A., con sede in via Ombrone 2, Roma, capitale sociale Euro 2.600.000.000, partita IVA e iscrizione al Registro Imprese presso la camera di Commercio di Roma 05779711000, rappresentata dal Legale rappresentante Ing. Livio Gallo;

- dall'altra parte -

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

Premesso che

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il "Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti



interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile.

- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) "Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- Il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato comunicazione agli Stati membri – COM(2010)186 – indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente con interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e dell'ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani;
- Il 25 gennaio 2013 la Commissione europea ha emanato una proposta di "Direttiva sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi";
- Il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 (come convertito con Legge del 7 agosto 2012, n. 134) recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", ha dedicato un Capo specifico (IV bis) alla predisposizione di disposizioni volte a favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive;
- Il "Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica" (di seguito **Piano Nazionale**), previsto dal suddetto D. L. 83/2012, ha completato il proprio iter di consultazione pubblica il 10 maggio 2013;

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti promuove la stipulazione di appositi accordi di programma per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli elettrici, al fine di concentrare gli interventi nei singoli contesti territoriali in funzione delle effettive esigenze, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati, ivi comprese le Società di Distribuzione dell'energia elettrica (Art. 17- septies, comma 5 del D.L. 83/2012 convertito con Legge 134/2012,);

- Il Piano Nazionale (par. 5 – Modelli di riferimento), al fine di evitare una "infrastrutturazione selvaggia", prescrive specifiche analisi statistico-logistiche relative al traffico e alla mobilità comunale e regionale a giustificazione delle localizzazioni prescelte per le stazioni di ricarica;
- Il Piano Nazionale indica nella predisposizione di programmi regionali per la mobilità sostenibile uno strumento fondamentale nella risoluzione di problematiche legate alla congestione della mobilità urbana ed extra-urbana, per esempio in relazione al pendolarismo e allo sfruttamento turistico dei luoghi di pregio culturale e artistico;
- In coerenza con quanto previsto dal **Piano Nazionale**, il Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, in attuazione alla Legge 7 agosto 2012, n. 134 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese) Art. 17 septies - destina la somma complessiva di Euro 5.000.000,00 attraverso un Bando per il finanziamento di interventi finalizzati alla risoluzione delle più rilevanti esigenze nelle aree urbane ad alta congestione di traffico attraverso lo sviluppo di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici, efficaci sotto il profilo del rapporto tra miglioramenti conseguiti, ed efficienti per le risorse impegnate;

- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;
- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione e progetto volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- le Parti prendono atto che la condotta di Enel si basa sui principi contenuti nel proprio "Codice Etico" nella gestione delle proprie attività e relazione interne. Tale Codice Etico e il Piano di Tolleranza Zero per la corruzione sono disponibili sul sito www.enel.it. Inoltre, le parti prendono atto che il Gruppo Enel ha adottato un Modello organizzativo e gestionale in conformità all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Regione Liguria sta predisponendo il proprio Piano Energetico ed Ambientale 2014-2020 attraverso il quale, coerentemente con le Direttive Europee in materia e con il quadro normativo nazionale, individua le linee strategiche in materia di efficienza e risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei del 20-20-20;
- Regione Liguria considera elemento fondamentale per il raggiungimento dei sopra citati obiettivi la collaborazione con i Comuni e le Province liguri al fine di attuare specifiche progettualità ed individuare soluzioni che tengano conto delle peculiarità del territorio e della sua valorizzazione;
- Regione Liguria ha individuato il tema della mobilità sostenibile fra le proprie priorità in materia di ricerca, innovazione ed alta formazione e, nel 2011 ha finanziato e dato avvio attraverso le risorse previste dal POR-FESR 2007-2011 – Asse 1, il Polo di Ricerca e Innovazione denominato T.R.A.N.S.I.T. (Tecnologie e Ricerca Network Sicurezza ed Intermodalità nei Trasporti) che prevede tra le proprie linee di attività la ricerca nel settore della sostenibilità ambientale della mobilità attraverso il coinvolgimento di numerose imprese e centri di ricerca liguri;
- Enel è attiva nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che consentano un uso efficiente dell'energia, con particolare riguardo alle soluzioni che permettano di ottenere risparmio



energetico e benefici ambientali;

- Enel considera la mobilità elettrica quale significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti ed ha avviato un ampio programma di ricerca e di investimenti al fine di supportarne l'affermazione e la crescita nel medio termine;
- Enel ha ideato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici (*Pole Station* e *Box Station*), gestite con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;
- nell'ambito di un più ampio programma di innovazione tecnologica, il gruppo Enel ha avviato specifici progetti e collaborazioni per la sperimentazione di tecnologie e sistemi innovativi di mobilità basati sull'auto elettrica;
- il programma di mobilità elettrica di Enel viene sviluppato in coordinamento con i più importanti tavoli internazionali di concertazione tecnica tra costruttori di auto e *utilities* dell'energia, collaborando al necessario raggiungimento di un elevato grado di standardizzazione delle soluzioni tecnologiche, al fine di favorire il massimo sviluppo del mercato dell'auto elettrica;
- le infrastrutture di ricarica Enel, oltre a garantire l'alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono la ricarica anche del parco di veicoli già circolante: a questo proposito Enel assicura l'applicazione delle norme tecniche vigenti (norma CEI 69-6) onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti potenziali;
- Enel ha sottoscritto e sta implementando importanti accordi per la realizzazione di reti di ricarica e la promozione della mobilità sostenibile in diverse Regioni italiane, con il coinvolgimento di Enti locali, Aziende di servizio, altri Distributori di energia;
- Enel ha realizzato in Emilia Romagna, in collaborazione con la Regione e i Distributori locali, un progetto di mobilità elettrica su scala regionale che consente, grazie all'interoperabilità delle tecnologie utilizzate, la ricarica dei veicoli elettrici anche su reti di diverso Distributore utilizzando un'unica card per il riconoscimento dell'utente e la gestione della ricarica, assicurando una importante semplificazione del servizio per gli utenti nelle diverse città coinvolte e nel contempo garantendo il modello "multivendor" per le stazioni di ricarica.
- Il Comune di Genova ed Enel hanno sottoscritto in data 10 settembre 2010 un Protocollo d'Intesa denominato "Genova Smart City", anche volto a promuovere la mobilità elettrica nel comune ligure attraverso l'installazione di 17 punti di ricarica: 13 postazioni per ricarica pubblica, 4 postazioni per ricarica veicoli "car sharing".

**Tutto ciò premesso e considerato,
le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:**

- 1.—Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale e amministrativo per lo studio, nei Comuni coinvolti, di un **Programma regionale** di iniziative sperimentali, progettuali e di informazione nel campo della mobilità elettrica finalizzato alla predisposizione di progetti da presentare nell'ambito del Bando di cui in premessa;
- 2.—Il Programma regionale affronterà per i diversi Comuni specifici temi progettuali legati alla mobilità sostenibile e alla sua positiva incidenza sulla riduzione di problematiche di congestione da traffico relative sia alla dimensione dei Comuni sia alla loro vocazione (ad esempio turistica). Tali temi progettuali potranno essere:
 - a. **Mobilità di legame tra centro, periferia e Hinterland** nei centri urbani, in particolare considerando le dinamiche del pendolarismo e dei percorsi casa-lavoro del trasporto privato;
 - b. **Mobilità nei contesti a limitata accessibilità o ad elevata sensibilità ambientale**, urbani ed extra-urbani, in particolare centri storici, luoghi dal comprovato valore storico-artistico, aree protette;
 - c. **Mobilità sostenibile e ricettività turistica**, in particolare a supporto delle reti di aziende nel settore del turismo balneare;
 - d. Piani di infrastrutturazione per dotare **GDO, Centri Commerciali e Cinema**, in quanto attrattori urbani di socialità collettiva, di stazioni per la ricarica per veicoli elettrici;
 - e. **Zero Emission Delivery**, per la consegna di merci in particolare verso i centri storici, e per la valorizzazione di specifici temi di servizio (per esempio merci alimentari "a km zero" da filiera corta);
 - f. **Intermodalità nel trasporto privato**, con particolare attenzione all'interscambio ferro-gomma e alla filiera elettrica della mobilità sostenibile (treno + veicolo elettrico);
 - g. **Car Sharing elettrico**, nell'ambito della promozione di una mobilità urbana responsabile con veicoli "in condivisione" a zero emissioni locali di gas climalteranti.



3.—Il Programma regionale troverà realizzazione nell'ambito di **Progetti-pilota**, da presentare nell'ambito del sopra menzionato Bando, che seguiranno le seguenti fasi:

- a.—individuazione dei contenuti per ciascun progetto (oggetto, estensione territoriale, tipologia del servizio, obiettivi attesi, vincoli di contesto);
- b.—studio volto alla redazione di un piano di mobilità elettrica per ciascuna città e definizione degli investimenti in reti e sistemi di infrastrutture di ricarica e dei relativi impegni delle parti;
- c.—studio per l'individuazione degli specifici contesti per l'installazione delle infrastrutture pubbliche di ricarica (obiettivi attesi e utenti potenziali, modalità d'uso, integrazione con il contesto ambientale, vincoli tecnici e conservativi);
- d.—piano di implementazione dei progetti pilota (sviluppo reti di ricarica, piano di introduzione delle auto/flotte);
- e.—analisi e monitoraggio dei risultati;

4.—La rete di ricarica sarà definita dagli enti locali anche a seguito di un lavoro congiunto tra Enti locali e Distributore, che tenga conto delle esigenze degli utilizzatori, dei flussi di traffico cittadino, delle discipline di mobilità vigenti, delle specificità dei trasporti pubblici oltre che delle caratteristiche urbanistiche delle città coinvolte nei Progetti-pilota;

5.—Le Parti si impegnano a valorizzare la componente di innovazione tecnologica del Programma, eventualmente prevedendo l'integrazione delle soluzioni tecnologiche (es. strumenti per riconoscimento/autenticazione, metodi di pagamento, infomobilità, sistemi di gestione della sosta) con altri servizi resi sul territorio;

6.—Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa la Regione Liguria e i Comuni coinvolti interesseranno gli uffici competenti e, ove necessario, le Agenzie della Mobilità e le aziende di servizio pubblico da essi partecipate e attive nel campo della mobilità e del trasporto pubblico. Gli stessi Enti, inoltre, assicureranno la necessaria collaborazione istituzionale ed amministrativa, anche in relazione al rilascio delle idonee autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle reti di ricarica da realizzare.

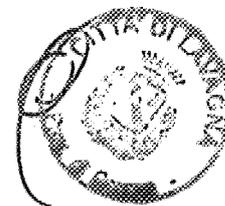
7.—La Regione si impegna a valutare azioni utili all'armonizzazione delle regole che consentano nei diversi territori un'incentivazione immateriale a favore della mobilità elettrica, per esempio uniformando le modalità di accesso alle zone a traffico limitato o disciplinando la sosta gratuita sulle "strisce blu".

- 8.—Ove, per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo, si rilevasse la necessità di condividere informazioni tecniche, programmatiche, progettuali e gestionali soggette a riservatezza, le Parti procederanno a regolare la disciplina di trattamento delle informazioni riservate con specifici accordi. Resta comunque inteso che il presente Protocollo d'Intesa non costituisce concessione di alcun diritto di Enel Distribuzione relativamente alla propria tecnologia.
- 9.—Le attività congiunte di cui al presente Protocollo, , potranno costituire uno dei punti qualificanti della programmazione nel campo della mobilità, dei trasporti e delle politiche energetiche regionali.
- 10.—Le Parti definiranno un piano di comunicazione specifico per comunicare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa. I risultati della collaborazione di cui al presente Protocollo, preventivamente concordati per iscritto tra le Parti, saranno resi pubblici tramite le iniziative e con le forme previste dal suddetto piano di comunicazione.-
- 11.—Le Parti si impegnano a valutare le collaborazioni che possano consentire l'interoperabilità tecnologica tra le stazioni di ricarica sull'intero territorio regionale, promuovendo la condivisione degli standard tecnici e di servizio, mediante il coinvolgimento delle Aziende locali di distribuzione dell'energia elettrica, con lo scopo di creare la massima sinergia tra gli attori istituzionali ed industriali sullo scenario dell'innovazione nel trasporto urbano sostenibile.
- 12.—Il presente Protocollo d'Intesa ha validità dalla data della sua sottoscrizione e per la durata di 24 mesi. Resta inteso che le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.

Genova, XX 2013

Per la Regione Liguria

Per il Comune di Arenzano



Per il Comune di Camogli

Per il Comune di Chiavari

Per il Comune di Cogoleto

Per il Comune di Genova

Per il Comune di La Spezia

Per il Comune di Lavagna

Per il Comune di Lerici

Per il Comune di Levanto

Per il Comune di Portofino

Per il Comune di Rapallo

Per il Comune di Recco

Per il Comune di Santa Margherita

Per il Comune di Sarzana

Per il Comune di Savona

Per il Comune di Cairo Montenotte

Per Enel Distribuzione

Letto, approvato e sottoscritto.

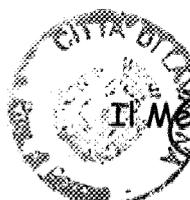
Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

09 AGO 2013

Publicata in data _____ sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Sindaco

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____



Il Segretario Generale
(C. Orlando)